

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2014

Informazioni generali

Struttura di riferimento: LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Presidente della Commissione: Mariani Andrea

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

- Per il CdS: **Lingue e letterature straniere** - Classe: **L-11**
 - Docente: Brancaccio Giovanni
 - Studente: Dalia Silvestri
- Per il CdS: **Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale** - Classe: **LM-38**
 - Docente: Moracci Giovanna
 - Studente: Silvia Zarabla
- Per il CdS: **Lingue, letterature e culture moderne** - Classe: **LM-37**
 - Docente: Mariani Andrea
 - Studente: Denise Di Odoardo
- Per il CdS: **Mediazione linguistica e comunicazione interculturale** - Classe: **L-12**
 - Docente: Desideri Paola
 - Studente: Simona De Rogatis

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- il: 04/12/2014 - oggetto: Riunione preliminare per la designazione del Presidente della Commissione e per la ricognizione dello stato della compilazione delle diverse schede.

Presentata, discussa e **approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti** in data:
10/12/2014

Sezione relativa al CdS: "Lingue e letterature straniere" [L-11]**Corso di Studi: Lingue e letterature straniere (L-11)**Presidente del Corso di Studi: **Brancaccio Giovanni****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il Corso di Studio, volto a rendere l'offerta formativa ancora più aggiornata, al passo con le esigenze della società contemporanea e con le richieste del mondo del lavoro, è basato sullo studio delle lingue (le lingue attivate sono le seguenti: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, serbo e croato, portoghese, arabo e cinese) e delle letterature (compresa, ovviamente, quella italiana), quali aspetti centrali e qualificanti della cultura intesa in senso ampio, come espressione cioè della storia, del territorio, delle manifestazioni artistico-figurative e di quelle sociali di un determinato Paese. Relativamente ai possibili sbocchi occupazionali e alle prospettive di sviluppo personale e professionale, valutando con attenzione le reali esigenze del sistema economico-produttivo contemporaneo, i laureati del CdS possono soprattutto svolgere le seguenti attività lavorative: corrispondenti in lingue straniere ed assimilati; addetti nei settori del giornalismo e dell'editoria, funzionari nelle istituzioni e nei servizi culturali (scuole, musei, biblioteche, archivi, radio, televisioni, ecc.), in imprese commerciali, incaricati presso gli organismi internazionali dell'Unione Europea e quelli nazionali del Parlamento e dei Ministeri; tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni; operatori della comunicazione; guide ed accompagnatori specializzati.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Al fine di ottenere obiettivi formativi specifici, coerenti alla programmazione didattico-formativa, il CdS ha stabilito un'articolazione interna al Corso tale da permettere ai laureati del CdS in Lingue e Letterature straniere di:

- 1) conseguire una consolidata competenza scritta e orale delle lingue di studio prescelte, nonché dell'italiano;
- 2) acquisire abilità ed approfondimenti nei settori delle filologie e delle letterature oggetto di studio in prospettiva diacronica e comparatistica;
- 3) maturare un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze del linguaggio e dell'insegnamento delle lingue;
- 4) acquisire competenze nell'ambito delle lingue per fini speciali, con particolare attenzione ai settori del turismo e dell'economia, nonché altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio;
- 5) seguire tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, nel corso dell'Anno Accademico 2013/2014 i risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti si sono rivelati, sostanzialmente, soddisfacenti e rispondenti in modo proficuo all'analisi, alle proposte, nonché alle attese dei docenti afferenti al Corso di Studio.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Nelle riunioni del CdS si è spesso insistito sull'opportunità di un coordinamento degli insegnamenti, in modo da programmare e da avviare, in misura collegiale, un processo formativo teso all'innalzamento del livello culturale e professionale dei discenti, favorito da una proficua sinergia docente/studente misurato con una serie di prove scritte ed orali *in itinere*, nonché con l'esame finale. Inoltre, al fine di intrecciare in maniera fruttuosa "teoria" e "pratica", il CdS, accogliendo i suggerimenti venuti da parte degli studenti, ha inteso colmare, mediante appositi interventi integrativi, alcuni vuoti didattici relativi a temi e ad argomenti trattati o in modo insufficiente o addirittura assenti nelle lezioni dei corsi. Il CdS, per rispondere alle esigenze didattico-formative degli studenti, ha sollecitato gli Organi di Ateneo preposti (in particolare il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne) misure di ammodernamento e di razionalizzazione degli spazi utilizzabili, che, grazie alla creazione di nuove aule, ha dato risultati immediati e ha reso possibile una più efficace fruibilità logistica dei laboratori linguistici, delle sale studio, delle biblioteche e delle aule informatiche.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

In merito ai risultati di apprendimento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, il CdS ha proposto ed adottato forme di verifica volte ad accertare i livelli di apprendimento raggiunti dai propri iscritti a conclusione di ciascun corso disciplinare, in vista del conseguimento del titolo di studio dopo aver portato a compimento il proprio curriculum didattico-formativo ed aver svolto la prova finale. In particolare, gli studenti dovranno dimostrare adeguate capacità di comprensione delle problematiche relative all'ambito delle lingue e

delle culture straniere moderne, europee ed extra-europee; ampie conoscenze e capacità negli studi linguistici e traduttologici delle due lingue straniere oggetto di studio; un'approfondita conoscenza delle letterature pertinenti le lingue curriculari; una valida preparazione nei settori filologico-linguistico nonché sociolinguistico; buone conoscenze del quadro di riferimento storico, del territorio, artistico e giuridico-economico in relazione al curriculum specifico; una buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.

Inoltre, i laureati del corso in Lingue e letterature straniere dovranno dimostrare:

- 1) capacità di applicare con attitudine professionale i saperi acquisiti;
- 2) abilità linguistiche e dei saperi storico-culturali adeguati per la prosecuzione degli studi nei settori specifici disciplinari;
- 3) autonome capacità di giudizio sulle tematiche caratteristiche del proprio campo di studi;
- 4) di argomentare e comunicare, anche nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti che non specializzato;
- 5) una chiara metodologia di apprendimento, un adeguato metodo di studio in modo da poter affrontare con idonee basi l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Al fine di poter predisporre interventi tesi al miglioramento delle attività didattico-formativo il Corso di Studio, dopo un'attenta valutazione dei problemi di metodo e di merito riscontrati nell'analisi dell'attuale situazione degli studi universitari e dei relativi sbocchi professionali offerti ai laureati, ha ritenuto di porre in essere azioni correttive anzitutto per garantire ai laureati del CdS una elevata, moderna e completa preparazione universitaria, arricchita da tirocini formativi e corsi di alto profilo, in modo da favorire più agevolmente l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro; per rafforzare, altresì, la trama delle relazioni tra CdS, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'UdA, istituti culturali, imprese ed aziende sulla base di una più stretta collaborazione, che, fondata sulla richiesta di un più qualificato livello culturale e professionale, tenga conto dei rapporti economia-istruzione universitaria, valuti le sfasature tra università e mercato del lavoro, pesi, con particolare attenzione, il grave fenomeno in atto nel Paese della corrispondenza tra depressione economica e forte flessione del numero degli iscritti all'università.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il Corso di Studio ha registrato un grado del tutto positivo del giudizio degli studenti sugli obiettivi formativi e sull'articolazione del CdS, sulla sua organizzazione, sulle attività formative, su forme e qualità inerenti la didattica, nonché sui risultati di apprendimento, sulla tipologia e modalità degli esami, e sulla disponibilità delle strutture e delle attrezzature. Altrettanto positivo si è rivelato il giudizio dei laureati del CdS, i quali hanno apprezzato l'alto livello raggiunto nella loro preparazione professionale, che, nonostante la gravità della crisi economica in atto, ha reso spendibile il titolo di studio da loro conseguito, e ha facilitato in misura relativamente rapida l'inserimento nel mercato del lavoro regionale, nazionale e, in alcuni casi, della Comunità europea.

Le imprese e gli enti convenzionati con il Corso di Studio hanno sempre apprezzato il livello culturale e la preparazione professionale dei laureati, procedendo all'inquadramento a tempo indeterminato di quelli ritenuti più capaci e professionalmente più qualificati. A tale scopo e al fine di ottenere più efficaci risultati, il CdS intende mirare al raggiungimento di una più forte sinergia con le imprese e gli enti convenzionati, che hanno sempre riconosciuto ai nostri laureati una buona disponibilità alla mobilità geografica e a quella settoriale rispetto all'area disciplinare di appartenenza del loro titolo di studio.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le parti pubbliche della SUA CdS in Lingue e Letterature Straniere L-11, alle quali si rinvia, rappresentano sicuramente un elemento di visibilità rilevante per quanto attiene alle informazioni ivi contenute e alla loro reale fruibilità. L'auspicio è quello di attivare meccanismi tesi al miglioramento complessivo dell'attività didattica e dell'offerta formativa presenti nell'articolazione del Corso di Studio medesimo.

Sezione relativa al CdS: "Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale" [LM-38]**Corso di Studi: Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale (LM-38)**Presidente del Corso di Studi: **Moracci Giovanna****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Allo scopo di inserire i laureati del CdS LM/38 "Lingue Straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale" nel mondo del lavoro, da una decina d'anni sono state stipulate convenzioni con enti locali e nazionali, imprese di livello internazionale, Ministeri, le Camere di Commercio e del Lavoro. I nostri studenti, attraverso l'attività del manager didattico, frequentano stage e tirocini presso i soggetti individuati come parte integrante del loro piano di studi. Queste attività, regolarmente monitorate dal presidente del CdS e approvate ufficialmente in sede di Consiglio di Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne, incontrano il gradimento degli interessati e hanno raggiunto livelli soddisfacenti. In prospettiva ci si propone, quindi di incentivare questi importanti momenti di apprendimento professionale.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Il CdS LM/38 "Lingue Straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale" si pone come obiettivo la preparazione di laureati che esercitino funzioni di elevata responsabilità nel campo delle relazioni internazionali presso aziende italiane e straniere operanti in territorio nazionale, Camere di Commercio italiane e straniere presenti in territorio nazionale, nella pubblica amministrazione, nelle strutture del volontariato e negli enti locali, così come presso enti e istituzioni di ricerca avanzata sui linguaggi e sulle lingue, nell'ambito della selezione, elaborazione, presentazione e gestione dell'informazione. Coerentemente con questi obiettivi formativi, le discipline impartite nel biennio specialistico del CdS fanno parte degli ambiti sia linguistico sia informatico, sia economico-giuridico. In relazione a ciò, nello studio delle lingue moderne viene riservata particolare attenzione all'approfondimento della mediazione linguistica in prospettiva traduttologica.

Per rendere ancora più efficaci i buoni risultati raggiunti, si auspica di organizzare momenti seminariali con figure professionali sia italiane che straniere.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il personale docente del CdS LM/38 "Lingue Straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale" è costituito da specialisti appartenenti a diverse generazioni dei diversi ambiti disciplinari richiesti dal piano di studio. La stipula di contratti con figure professionali (nello specifico, interpreti e traduttori) consente di far svolgere lezioni specialistiche negli ambiti della mediazione linguistica e della traduttologia. Si suggerisce di incrementare la strumentazione tecnica necessaria, e di ristrutturare i laboratori linguistici presenti nel polo di viale Pindaro.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Allo scopo di accertare le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti, si adottano le modalità di verifica degli esami scritti e orali. Le discipline linguistiche utilizzano inoltre "prove in itinere" nel corso dell'anno, che prevedono una valutazione differenziata e, qualora siano superate con successo dallo studente, lo esonerano dalla prova scritta finale con accesso diretto alla prova delle abilità orali. Questa pratica riscuote il consenso degli studenti e consente ai docenti un monitoraggio più puntuale dei risultati di apprendimento raggiunti nei diversi moduli in cui sono suddivisi i corsi annuali.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

L'efficacia del Riesame appare evidente e completa.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Dai dialoghi instaurati con gli studenti in qualità di Presidente di CdS e di docente emerge la necessità di sensibilizzare la maggior parte degli studenti frequentanti all'utilizzo dei questionari. Ritenendo questi ultimi un supporto fondamentale per monitorare i corsi, si suggerisce di responsabilizzare i rappresentanti degli studenti per diffonderne l'utilizzo.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Si resta in attesa di comunicazioni in questa fase interlocutoria.

Sezione relativa al CdS: "Lingue, letterature e culture moderne" [LM-37]**Corso di Studi: Lingue, letterature e culture moderne (LM-37)**Presidente del Corso di Studi: **Mariani Andrea****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le prospettive occupazionali dello studente laureato nella classe magistrale LM 37 non sono, ovviamente, migliorate nell'ultimo anno. Ne consegue che il progetto del corso di studio deve essere finalizzato ad una formazione ancora più qualificante. Lo sbocco professionale, che fino a poco tempo fa consisteva fondamentalmente nell'insegnamento nelle scuole secondarie - soprattutto superiori - è attualmente più diversificato. Le competenze, quindi, del laureato della classe LM 37 vanno rafforzate in tutti gli ambiti possibili, e non semplicemente in quelli mirati all'insegnamento. In particolare si sottolinea l'importanza tutt'altro che accessoria di discipline anche non specificamente linguistico-letterarie. Ci si riferisce a tutte le discipline che possano concorrere a formare un individuo flessibile, capace di impegnarsi su fronti diversi, quali l'intercultura, il mondo dell'editoria e della pubblicistica, il giornalismo e la comunicazione nei media a livello internazionale, nonché le strutture sovranazionali e la sfera diplomatico-culturale, museale, turistico-culturale. Alle abilità e alle competenze di cultura orale si dovranno affiancare sempre più delle competenze specifiche relative alla scrittura e alla redazione di testi utilizzabili al meglio nell'ampia circolazione delle idee e dei progetti internazionali, europei, e di quei progetti che sembrano limitati alla sfera nazionale, ma che non possono non proiettarsi verso l'esterno, in un più ampio ambito di lavoro. A questo scopo dovrebbero rivelarsi utili il rafforzamento delle verifiche scritte, nonché la trasformazione della tradizionale tesi di laurea compilativa in una più agile e operativa redazione di una serie di testi esemplificativi delle competenze specifiche raggiunte dallo studente, al termine del suo percorso universitario. Non ultimo, si ribadisce l'urgenza di provvedere all'attivazione, nel corso di studio LM 37, di una seconda Lingua e Letteratura straniera, che permetta, da un lato, allo studente di acquisire e rafforzare competenze già maturate nel corso dei corsi di laurea di primo livello e, dall'altro, al laureato, di proporsi al mondo del lavoro con una doppia professionalità di tipo linguistico-culturale.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi non va giudicata negativamente, ma va, ovviamente, rafforzata, affinché si realizzi una piena corrispondenza fra l'impegno dello studente durante il suo curriculum di studi e l'impegno del laureato una volta giunto al momento del passaggio dallo studio universitario al mondo del lavoro. In questo contesto va rafforzato soprattutto il momento cruciale degli stages e dei tirocini, che già si sono mostrati utili in passato, ma che più che mai potrebbero costituire una svolta nella qualificazione del laureato stesso. Le conoscenze devono sempre più trasformarsi in capacità di applicazione delle competenze acquisite, e le competenze stesse vanno arricchite proprio tramite l'esercizio pratico delle informazioni teoriche che costituiscono il bagaglio finale dello studente. La coerenza può dunque essere garantita solo da un'interazione sempre maggiore tra l'acquisizione di informazioni e la messa in pratica delle competenze acquisite, sotto la guida di docenti che svolgano una funzione operativa di tutoraggio e monitoraggio, in una collaborazione fra docente e discente che assomigli sempre più a una collaborazione, in una precisa distinzione di ruoli, ma nella piena consapevolezza dell'utilità di ogni singolo componente del gruppo interattivo.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La qualificazione dei docenti avviene tramite un aggiornamento continuo cui ogni docente deve sottoporsi, sia in totale autonomia, sia su invito e suggerimento degli organi preposti alla didattica. Purtroppo i carichi e gli impegni dei singoli docenti, stante l'attuale, perdurante blocco del tum over e a causa delle difficoltà di inserimento di nuove forze all'interno degli Atenei italiani (in questo senso l'Ateneo d'Annunzio non fa eccezione) sono sempre più gravosi, fino al raggiungimento di un cumulo di funzioni che spesso, purtroppo, impediscono al docente di impegnarsi soprattutto, in primis, proprio nell'attività di docenza e nel parallelo aggiornamento continuo. Una delle soluzioni più ovvie consisterebbe nella ricostruzione di un rapporto (quota ideale, sulla base dei parametri europei) ottimale fra docente e discenti, che rendesse possibile una migliore interazione e una più sicura e diretta trasmissione dei saperi, non solo tramite le lezioni frontali tradizionali, ma tramite seminari, gruppi tutoriali, partecipazione comune a progetti di ricerca che coinvolgessero anche i discenti, verifiche periodiche della crescita intellettuale di docenti e studenti in un confronto serrato con quanto avviene al di fuori del mondo universitario in senso stretto. Le aule e i laboratori informatizzati andrebbero ulteriormente aumentati, sebbene in questo senso alcuni chiari miglioramenti si siano visti in tempi recenti. Si sottolinea, infine, la valenza insostituibile di un periodo di studio all'estero (per gli studenti) tramite la partecipazione al programma Erasmus Plus e/o la partecipazione ai programmi riservati agli studenti nell'ambito delle convenzioni internazionali, e (per i docenti) di una continua verifica a livello europeo e internazionale (partecipazione a convegni, massima internazionalizzazione, invito di colleghi esteri all'interno dei propri corsi tenuti alla d'Annunzio), organizzazione di seminari, tavole rotonde, convegni mirati su specifici temi: occasioni non di facciata, ma di vera interazione culturale e aggiornamento ai massimi livelli.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di aggiornamento delle conoscenze e delle abilità andrebbero ulteriormente diversificati. Gli esami, scritti e orali, tradizionali, e le prove in itinere che alcune delle discipline, soprattutto linguistiche, svolgono regolarmente, non possono esaurire interamente la tensione dello studente verso una verifica che non sia semplicemente valutativa, di sbarramento, ma cooperativa e di stimolo ad un miglioramento costante. Le commissioni d'esame dovrebbero prevedere la presenza di tutte le fasce della docenza universitaria, affinché lo studente possa essere valutato da persone competenti ma anche di formazione diversa, di scuola e di agilità mentale diverse. Potrebbero utilmente

essere costituite delle sottocommissioni d'esame o delle minicommissioni di esame parziale, che renderebbero più operativo il confronto fra docente e docente, rendendo anche il docente stesso più chiaramente riconoscibile dal discente nella sua funzione di guida più che di controllore, di valutatore obiettivo e di promotore culturale, più che di rallentatore del processo di avvicinamento al momento finale (laurea). A tal fine si propongono incontri molto più frequenti tra docente e discente, svincolati dalla valutazione propriamente detta, fattori di cooperazione didattica e di vera maturazione di uno studente sempre più consapevole dei propri mezzi e degli strumenti attraverso cui affinare le proprie conoscenze.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Riesame può avere una sua funzione solo se riuscirà a porsi, più che come uno strumento burocratico che interviene pesantemente, quasi con funzione di intralcio al normale svolgimento delle attività accademiche, come un vero e proprio rapporto in fieri, costantemente modificabile, sempre più flessibile. Non può essere, insomma, un appuntamento formale teso semplicemente a soddisfare le richieste delle Istituzioni preposte al controllo della qualità, ma un momento qualificante di confronto e di autovalutazione, di dialogo fra i diversi componenti del contesto accademico, di costruzione di sinergie fra Amministrazione centrale, Dipartimenti, corsi di Studio, insegnamenti, docenti e discenti. La funzione centrale della Commissione paritetica dovrebbe essere ribadita e rafforzata, perché solo da un serrato confronto fra tutti gli agenti del processo di insegnamento/apprendimento e da una volontà sempre più motivata di collaborazione può scaturire quel complesso di modifiche annuali e di miglioramenti progressivi che sono il fine ultimo dell'intera macchina messa in moto; la quale, altrimenti, potrebbe apparire, appunto, una sovrastruttura imposta dall'alto e non il risultato di una capacità di interazione con vantaggi reciproci.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La tematica del questionario è complessa, ma nell'insieme si può rilevare una generale soddisfazione sia dello studente, sia del docente, sia della struttura dipartimentale, nonché del corso di studio, che deve beneficiare dell'operazione di compilazione. Naturalmente il questionario dovrebbe coinvolgere un sempre maggior numero di studenti. Visto il numero piuttosto limitato degli studenti del corso di studio LM 37, sarebbe auspicabile che tutti gli studenti compilassero il questionario con la massima attenzione. Anche in questo caso lo studente, che, non lo si deve dimenticare, è studente di un corso magistrale, e quindi adulto e maturo, andrebbe motivato più che costretto; convinto, più che obbligato a compilare un questionario per ogni disciplina. Gli studenti stessi, tramite i loro rappresentanti nella commissione paritetica e nei consigli di corso di studio e di dipartimento, andrebbero coinvolti nella preparazione e nella strutturazione del questionario, il quale potrebbe essere assai più utile se contenesse un maggior numero di domande. Si avrebbe quindi un maggior numero di informazioni, e si potrebbe tastare il polso degli umori degli studenti e non soltanto il loro grado di soddisfazione come utenti. Si potrebbe e si dovrebbe fare in modo che lo studente, di fronte al questionario, si rendesse conto di svolgere una funzione estremamente utile e qualificante: non dovrebbe avere la sensazione di esprimere la sua opinione solo su fatti molto specifici e mirati (funzionamento delle attrezzature, affollamento delle aule, chiarezza dell'esposizione della tematica da parte del docente, e così via), ma di essere coinvolto nel sistema produttivo dell'Ateneo, a tutto vantaggio di ogni suo collega e della preparazione, presente e immediatamente futura, degli studenti della d'Annunzio. Il che potrebbe essere usato anche per costruire una mappa veritiera e verificabile del rapporto fra la soddisfazione dello studente del nostro Ateneo e quella degli studenti di altri Atenei italiani ed europei.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La disponibilità delle informazioni è garantita dai docenti che fanno parte della Commissione paritetica e della AQ. Attualmente, per la classe LM 37 si verifica la necessità di una ricostruzione su basi del tutto nuove della commissione e di una riorganizzazione della AQ, in quanto, a causa dei pensionamenti verificatisi di recente, e di quelli che si verificheranno entro il corrente anno accademico, molti docenti dovranno essere sostituiti. Si dovranno nominare docenti molto motivati, in grado di condurre al meglio il dialogo con gli studenti, da una parte, e con gli organi preposti a livello centrale, al fine di evitare disfunzioni e lacune. La correttezza delle informazioni può considerarsi adeguata, ma dovrà essere confermata dall'avvicinamento di persone capaci e disponibili, pronte ad investire parte del loro tempo in un impegno delicato e insostituibile. Non si tratta, ancora una volta, semplicemente di portare a termine operazioni burocratiche o sentite come un compito doveroso ma gravoso, bensì di riconoscersi nel compito che si è accettato e di svolgerlo con spirito di servizio.

Sezione relativa al CdS: "Mediazione linguistica e comunicazione interculturale" [L-12]Corso di Studi: **Mediazione linguistica e comunicazione interculturale (L-12)**Presidente del Corso di Studi: **Desideri Paola****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in "Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale", acquisite, oltre alle indispensabili competenze linguistiche e culturali, una formazione tecnico-specialistica di base di natura economica e giuridica particolarmente mirata, dovrebbe essere in grado di svolgere la principale funzione della propria figura professionale, che è quella di saper gestire autonomamente adeguati rapporti e interazioni professionali all'interno degli enti pubblici e privati, in ambito nazionale e internazionale, nelle istituzioni scolastiche e formative, nelle imprese e in altri ambienti lavorativi, dove sono necessarie idonee competenze di mediazione linguistico-culturale. Le principali competenze associate alla funzione prevista sono:

- solide competenze linguistico-comunicative;
- adeguata preparazione nella traduzione, anche specialistica;
- appropriate competenze sull'Italiano L2 e sulle problematiche relative all'immigrazione;
- opportune conoscenze nel campo economico e socio-giuridico.

Competenze associate alla funzione

I laureati del Corso di Studio in "Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale" potranno svolgere attività professionali:

- a) nei rapporti internazionali a livello interpersonale e d'impresa;
- b) nella redazione in lingua straniera di testi, quali rapporti, verbali, corrispondenze, atti;
- c) nell'attività di assistenza linguistica connessa con le pratiche della traduzione e della mediazione linguistica, in ambito d'impresa e negli ambiti istituzionali;
- d) nell'intermediazione tra le culture dell'Europa e quelle dell'America, dell'Asia e dell'Africa, nonché nella formazione degli operatori culturali in contesti multietnici e multiculturali.

Sbocchi professionali

Il Corso di Studio L-12 prepara alle principali professioni di:

- Mediatore interlinguistico-interculturale per le istituzioni pubbliche e private (campo socio-sanitario, socio-giuridico, economico-aziendale, economico-commerciale);
- Traduttore di linguaggi specialistici per le imprese;
- Responsabile dei rapporti internazionali delle aziende;
- Responsabile dei rapporti turistico-culturali presso istituzioni pubbliche e private.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Conoscenza e comprensione

Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato conoscenze linguistico-culturali adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studio post-secondario. Dovranno inoltre dimostrare di conoscere e saper utilizzare gli strumenti bibliografici più aggiornati e di avere cognizione degli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi.

In particolare dovranno conseguire:

- ampie conoscenze e capacità negli studi linguistici e traduttologici, nonché in quelli riguardanti la mediazione linguistica attiva e passiva (interpretazione di conferenza) delle due lingue straniere oggetto di studio;
- adeguata conoscenza degli studi relativi all'Italiano L2 e delle pratiche connesse;
- approfondita conoscenza della cultura letteraria, linguistica e sociolinguistica italiana;
- buone conoscenze del quadro di riferimento storico-filosofico, geografico e giuridico-economico;
- buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti a cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al Corso di Studi, a conclusione di ciascun anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Studi in "Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale" dovranno dimostrare la capacità di applicare con attitudine professionale le conoscenze acquisite e di saper affrontare le diverse problematiche, individuandone adeguate soluzioni, in riferimento al proprio campo di studi.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di applicazione delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e degli strumenti teorico-metodologici acquisiti per risolvere problemi e/o difficoltà connessi a tematiche familiari o non familiari, inserite anche in contesti interdisciplinari;
- capacità di gestire e trasmettere informazioni tipiche dell'ambito di riferimento, sia a un pubblico di specialisti sia di non specialisti, comprese quelle reperibili attraverso ricerche on line.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al Corso di Studi, a conclusione di ciascun anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il Docente del corso deve possedere un'ampia formazione linguistica e culturale che riguardi ambiti diversi come richiesto dalla specificità del Corso di Studio.

Lo studente dispone di laboratori linguistici informatizzati e di aule attrezzate con lavagne interattive multimediali.

Il Corso di Studio prevede una serie di Seminari professionalizzanti. La frequenza è aperta a studenti di tutti gli anni.

Non possono essere acquisiti più di 2 CFU attraverso la partecipazione a Convegni. Per Convegno non si intende seminario o modulo professionalizzante, ma una o più giornate di studio su tematiche di tipo linguistico-letterario o culturale, diverse dall'orientamento al mondo del lavoro.

I seminari professionalizzanti possono essere seguiti fin dal I anno di corso e i CFU di volta in volta acquisiti, se non sufficienti a coprire il numero previsto dal proprio *curriculum*, potranno essere integrati da altri titoli in possesso dello studente (altri corsi, certificazioni linguistiche, ECDL).

Lo studente, non prima di essersi iscritto al III anno di corso delle lauree triennali e al II anno di corso delle lauree magistrali, potrà fare richiesta del riconoscimento dei CFU presentando idonea documentazione alla Segreteria Studenti del Dipartimento.

I CFU acquisiti verranno inseriti automaticamente nella carriera dello studente e NON andranno registrati sul libretto.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La conoscenza trasmessa viene accertata attraverso gli esami di profitto che consistono in una prova finale, scritta e/o orale, e possono essere preceduti da valutazioni *in itinere*.

L'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di un voto, ma di un'annotazione sul verbale d'esame. L'esito negativo riportato in un esame non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente; l'esito negativo comporta comunque che il relativo esame non possa essere sostenuto di nuovo prima della sessione d'esame successiva.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro Docente o Ricercatore Universitario del medesimo o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia, oppure, ove necessario, da altro Docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. In caso di necessità, il Presidente può organizzare le prove d'esame costituendo più sottocommissioni di due membri, di cui almeno uno sia Docente o Ricercatore, mantenendone comunque la presidenza. Le attività formative acquisibili come "idoneità" non prevedono un esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (*in itinere* e finali) con giudizio positivo/negativo, organizzate con modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Corso di Studio con la scheda di riesame cerca di cogliere il senso dell'autovalutazione come processo organizzato, articolato in analisi e in osservazione dei problemi, nonché come programmazione di attività concrete e finalizzate a risolvere le criticità evidenziate nel corso della gestione corrente della didattica. Il Corso di Studio attraverso il Gruppo di Riesame, appositamente istituito, elabora ogni anno la relativa scheda di riesame che viene ulteriormente approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il Corso di Studio prevede un questionario on line, al quale gli studenti possono accedere tramite una *password* che viene distribuita durante il primo e secondo semestre dell'anno accademico. Il questionario riguarda l'organizzazione del Corso di Studio, l'assetto dei diversi insegnamenti, le attività didattiche e di studio, le infrastrutture, l'interesse e la soddisfazione. Ogni singolo Docente ha accesso agli esiti

della valutazione degli studenti riguardante il suo insegnamento. Tali esiti vengono ulteriormente discussi nel Consiglio di Corso di Studio, sede in cui si evidenziano gli aspetti positivi, gli elementi di criticità e le eventuali soluzioni che vanno anche riproposte in altri organi, quali la Commissione Didattica e i Consigli di Dipartimento.

Punti di forza rilevati dal questionario sono costituiti dal carico di studio degli insegnamenti ufficialmente previsti e dall'organizzazione complessiva di tali insegnamenti, ritenuti soddisfacenti dagli studenti. Si deve aggiungere inoltre il fatto che gli insegnamenti del Corso di Studio considerati tecnici, come ad esempio l'interpretazione, vengono affidati a figure professionali riconosciute. Il livello di interesse e di soddisfazione rivelato dal questionario si può ritenere soddisfacente.

Aree che possono essere migliorate e che risultano evidenziate nei diversi Consigli di Corso di Studio e in altre sedi riguardano fondamentalmente le strutture logistiche, cioè i locali e le attrezzature sia per le attività didattiche che per quelle integrative: soprattutto aule inadeguate per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere e i laboratori.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

La correttezza delle informazioni e la loro effettiva disponibilità è garantita dall'organizzazione della AQ, composta da tre persone Pier Carlo Bontempelli (PO), Carlo Martinez (PA) e Barbara Delli Castelli (RU). Il gruppo AQ si occupa di valutare la qualità del Corso di Studio in diversi ambiti: infrastrutture disponibili (aule, laboratori) e il loro miglioramento, opinione degli studenti sullo svolgimento della didattica, analisi dei risultati delle diverse prove di accertamento delle conoscenze e abilità.

Considerazioni conclusive

La preparazione dello studente deve essere finalizzata ad un ampliamento delle competenze per far fronte alla diversificazione degli sbocchi professionali in un mercato del lavoro sempre più difficile e competitivo..

Gli stages andranno aumentati nel numero e nella durata dell'esperienza pre-lavorativa.

L'aggiornamento dei docenti e degli studenti dovrebbe essere garantito favorendo l'internazionalizzazione.

La valutazione della formazione dovrebbe basarsi non solo sugli esami finali ma su tutta una serie di strategie di valutazione permanente.

Il riesame annuale sarebbe più efficace e funzionale se fosse meno burocratizzato e più interattivo.

Il questionario della soddisfazione degli studenti va migliorato col contributo degli studenti.

In particolare:

CORSO DI STUDIO L 11:

Il processo di formazione degli studenti del CdS L-11, è stato favorito da una proficua collaborazione tra docenti e discenti. Sotto questo profilo, ed in ragione delle reali esigenze logistiche e didattiche degli studenti, si rende pertanto necessario, mediante il sostegno del Dipartimento di differenza, provvedere a colmare la parziale distanza, ancora incombenza, tra l'offerta formativa, pienamente rispondente ai criteri e alle finalità poste in essere dal CdS medesimo, e la più efficace fruibilità degli spazi utilizzabili, attraverso l'attuazione di misure organizzative volte all'ammodernamento e razionalizzazione di aule, laboratori linguistici ed informatici, sale-studio e biblioteche.

CORSO DI STUDIO L12

Il Corso di Studio in "Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale" (L-12) si pone l'intento di costituire una figura professionale oggi molto richiesta, capace di gestire autonomamente adeguati rapporti e interazioni professionali all'interno degli enti pubblici e privati, in ambito nazionale e internazionale, nelle istituzioni scolastiche e formative, nelle imprese e in altri ambienti lavorativi, dove sono necessarie idonee competenze di mediazione linguistico-culturale. Per poter acquisire questo risultato lo studente deve sia maturare una serie di conoscenze tecniche di tipo linguistico e traduttologico, sia approfondire il campo della mediazione linguistica delle due lingue straniere oggetto di studio. Le discipline erogate rispondono a tali obiettivi formativi, pur tuttavia si ritiene che la situazione logistica della didattica linguistica (aule) sia inadeguata ai fini di un efficace insegnamento e apprendimento delle lingue straniere; i laboratori linguistici necessitano di una radicale ristrutturazione, perché tecnologicamente obsoleti e assai scarsi quanto al numero delle postazioni informatiche.

CORSO DI STUDIO LM 37:

E' auspicabile aumentare le sinergie fra il Corso di Studio, il Dipartimento cui esso afferisce, e le strutture e gli organismi centrali dell'Ateneo. Bisogna ridurre al minimo la burocratizzazione della valutazione e dei controlli periodici. E' urgente perseguire un ulteriore processo di informatizzazione. Sembra utile sperimentare strumenti di valutazione più flessibili e aumentare il numero e la durata degli stages e tirocini. Conviene favorire l'aggiornamento dei docenti rafforzandone la prospettiva internazionale. E' necessario istituire procedimenti di più sicuro raccordo tra ricerca, divulgazione dei risultati, sperimentazione di forme di didattica alternativa. E' indispensabile rafforzare i laboratori linguistici e la dotazione delle biblioteche, con l'informatizzazione dei cataloghi e la creazione di una rete di biblioteche regionali abruzzesi.

CORSO DI STUDIO LM 38

Il CdS LM/38 "Lingue Straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale" si pone come obiettivo la preparazione di laureati che esercitino funzioni di elevata responsabilità nel campo delle relazioni internazionali presso aziende italiane e straniere, nelle strutture del volontariato e negli enti locali, così come presso enti e istituzioni di ricerca avanzata sui linguaggi e sulle lingue, nell'ambito della elaborazione e gestione dell'informazione. Coerentemente con questi obiettivi formativi, le discipline impartite nel biennio specialistico del CdS fanno parte degli ambiti sia linguistico sia informatico, sia economico-giuridico. Viene inoltre riservata particolare attenzione all'approfondimento della mediazione linguistica in prospettiva traduttologica. Per incrementare i buoni risultati raggiunti, si auspica di organizzare momenti seminariali con figure professionali sia italiane che straniere, sottolineando, la necessità di perfezionare la strumentazione tecnica con la ristrutturazione dei laboratori linguistici presenti nel polo di via Pindaro.

- E (https://webmail.unich.it/horde/imp/message.php?mailbox=INBOX&index=61297&start=4&message_token=cJgY9MHpzI7CH75CM5CQPSGtVGQ&actionID=delete_message)

